

LA REGOLA DI KORIM

Mostra di Zoltan Fazekas

La fotografia di Zoltan Fazekas viene da lontano (in tutti i sensi) per questo egli ama i film di Kaurismaki e di W.Herzog, le cineprese super-8 e molte altre realtà "di confine".

In una prima fase della sua ricerca ZF lascia che la fotografia vada in tutte le direzioni: dal ritratto partecipato, alle foto rubate, dalle composizioni astratte al paesaggio, dal colore al cut-up di fotografie... in un continuo spostamento del punto di vista e Dell'esperienza di chi guarda.

Qualche anno fa, improvvisamente, decide di non utilizzare più la macchina fotografica, sia per motivazioni ecologiche, sia perché esplorare l'anima e l'opera di tanti oscuri fotografi lo appassionava di più.

ZF trova la sua piena libertà nella non appartenenza alla categoria dei Fotografi amatori e professionisti, nell'instabilità, nell'esperimento che ha sempre una radice nell'anima, nella continua ricerca di un punto nascosto in grado di parlare a tutti. Le "elettrografie" sono composizioni di immagini "trovate" dove il caos, l'estetica, il significato ed il caso sono costantemente in tensione.

Più recentemente, attraverso procedimenti chimici, pratica la riscoperta di processi di deterioramento dell'immagine; è una seconda vita che le immagini (che sempre più spesso sono già morte ancora prima di essere fotografate) possono ancora avere.